

Ente Terre Regionali Toscane

(L.R. 27 dicembre 2012, n. 80)

DIREZIONE

Decreto n. 26 del 29 marzo 2017

Oggetto: L.R. 39/00 art. 30 – Verifica di conformità dei piani di gestione dei complessi agroforestali regionali “Madonna della Querce” e “Montalcino” aventi validità 2016-2030 agli indirizzi di cui all’articolo 2, comma 1, lettera c) della L.R. 80/2012.

Allegati: nessuno

Dirigente responsabile: Claudio Del Re

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale sulla banca dati degli atti amministrativi dell’Ente Terre Regionali Toscane

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012 n. 80, “Trasformazione dell’ente Azienda regionale agricola di Alberese in ente Terre regionali toscane. Modifiche alla l.r. 39/2000, alla l.r. 77/2004 e alla l.r. 24/2000 “

Dato atto che ai sensi dell’art. 1 della suddetta legge l’ente Terre regionali toscane è un ente dipendente della Regione Toscana;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 46 del 19/03/2013 con il quale il sottoscritto è stato nominato direttore dell’Ente Terre regionali toscane.;

Vista la L.R. 39/2000 “Legge forestale della Toscana”, ed in particolare l’art. 30, così come modificato dall’art. 40 comma 3 della L.R. 80/2012, che per i piani di gestione del patrimonio agricolo forestale regionale che prevede che:

- (comma 5) L’ente Terre regionali toscane verifica la conformità del piano agli indirizzi di cui all’articolo 2, comma 1, lettera c) della l.r. 80/2012 e comunica gli esiti della verifica all’ente competente,
- (comma 7). Il piano diventa efficace nel momento in cui l’ente competente riceve la comunicazione della verifica di conformità dall’ente Terre regionali toscane;
- il Regolamento di attuazione della L.R. 39/2000, approvato con DPGR 8 agosto 2003 n. 48/R (Regolamento Forestale);
- la DGRT n° 1099 del 14/10/2002 “Direttive per la redazione dei piani di gestione del Patrimonio agricolo forestale regionale”;

Richiamata la Delibera di Giunta regionale Toscana 5 dicembre 2016, n. 1242 “Direttive all’ente Terre regionali toscane per la predisposizione del piano delle attività per l’annualità 2017 di cui all’articolo 10 della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 80. ;

Visto il proprio precedente decreto n. 7 del 23 gennaio 2017 “L.R. 80/12 art. 10, comma 2 - Adozione del Piano Annuale delle Attività dell’Ente Terre regionali toscane per l’anno 2017 con indicazioni relative al triennio 2017-2019” con il quale si prevede il coordinamento dell’attività svolta dagli Enti competenti nella revisione, aggiornamento e realizzazione dei Piani di Gestione del patrimonio agricolo forestale regionale (PAFR);

Vista la L. R. febbraio 2010, n. 10 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza.” che all’art. Art. 6 prevede fra i casi di esclusione dall’applicazione della suddetta legge “i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraaziendale di livello locale, redatti secondo i criteri della gestione forestale sostenibile e approvati dalla Regione o dagli enti locali competenti.”

Esaminati i piani di gestione dei complessi agroforestali regionali “Madonna della Querce” e “Montalcino” per il periodo 2016-2030, adottato dall’Unione dei Comuni Amiata Val d’Orcia rispettivamente con le deliberazioni di Consiglio n. 5 e n. 6 del 29/04/2016 in quanto detti complessi sono amministrati dalla medesima Unione;

Dato atto che i piani di gestione in questione riguardano i complessi agroforestali regionali “Madonna della Querce” e “Montalcino”, che interessano due piccole aree a livello locale, e che sono stati redatti secondo i criteri della gestione forestale sostenibile di cui alle Risoluzioni delle Conferenze interministeriali sulla protezione delle foreste in Europa di Strasburgo, Helsinki e

Lisbona ed in attuazione del decreto legislativo 227/2001 e delle linee guida contenute al punto IV del D.M. 16 giugno 2005 “Linee guida di programmazione forestale” emanato dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e che pertanto sussistono le condizioni di cui all'art. 6 comma 1 lett.c) della L.R. 10/2010;

Preso atto che i piani, che per la loro dimensione e tipologia tecnica sono depositati presso la direzione dell'Ente Terre regionali toscane presso la sede legale in via di Novoli, 26 in Firenze e constano dei seguenti documenti:

Piano di gestione complesso Madonna della Querce:

- Relazione tecnica;
- Schede descrittive delle particelle e sottoparticelle forestali (in formato elettronico);
- Schede viabilità;
- Schede fabbricati;
- Programma degli interventi;
- Allegati tecnici alla relazione;
- Relazione propedeutica alla valutazione d'incidenza;
- Elaborati cartografici;

Piano di gestione complesso Montalcino:

- Relazione tecnica;
- Schede descrittive delle particelle e sottoparticelle forestali (in formato elettronico);
- Schede viabilità;
- Schede fabbricati;
- Programma degli interventi;
- Allegati alla relazione;
- Elaborati cartografici;

Considerato che:

- il piano di gestione interessa il complesso agricolo-forestale regionale “Madonna della Querce” esteso per 2.141,57 ettari, suddiviso nelle seguenti comprese: cedui al taglio, fustaie di conifere, fustaie di latifoglie, boschi protettivi, parcelle sperimentali, pascoli e coltivi; altre superfici;
- il piano di gestione interessa il complesso agricolo-forestale regionale “Montalcino” esteso per 475,5620 ettari, suddiviso nelle seguenti comprese: boschi cedui, fustaie di conifere in rinaturalizzazione; fustaie di latifoglie, boschi in evoluzione ed altre superfici;
- all'interno delle singole comprese, le particelle forestali o unità colturali sono delimitate da riferimenti topografici permanenti, al fine di facilitarne la localizzazione sul terreno (fossi, strade, sentieri, crinali ed evidenti limiti di copertura arborea). All'interno di queste particelle sono state individuate e cartografate le tipologie forestali. Tutte le particelle, rilevate e distinte su apposite schede, costituiscono, ordinate per compresa, il registro particellare;
- per ogni compresa viene descritto lo stato di fatto e proposti gli interventi da attuare nel periodo di validità del piano;
- la realizzazione del piano si inserisce nel contesto di una politica gestionale diretta, oltre che alla razionale utilizzazione delle risorse forestali, al riequilibrio territoriale, alla difesa del paesaggio e dell'ambiente, per un corretto uso del territorio e delle risorse naturali;
- gli interventi previsti dai piani sono conformi alla normativa vigente e tendono al perseguimento degli obiettivi di difesa e di valorizzazione del patrimonio agricolo-forestale regionale definiti dall'art. 27 della L.R. 39/2000.

Dato atto che ai sensi del comma 8 dell'art. 47 della Legge Forestale della Toscana e del comma 10 dell'art. 10 del Regolamento Forestale l'attuazione dei tagli boschivi previsti dai piani di gestione approvati è comunque soggetta a dichiarazione, mentre l'attuazione degli altri interventi è soggetta a specifiche autorizzazioni nei casi previsti dalla normativa vigente;

Atteso che i contenuti dei piani dei complessi agroforestali regionali “Madonna della Querce” e “Montalcino” sono conformi a quanto richiesto per i piani di gestione all’articolo 30, comma 2, della L.R. 39/2000 ed alle Direttive per la redazione dei piani di gestione emanate con DGRT n° 1099/02;

Visto il nulla osta e la valutazione d’incidenza relativi al piano di gestione del complesso forestale regionale Madonna della Querce espressi dal Settore Tutela della Natura e del Mare della Giunta regionale della Toscana in data 08/07/2016 e trasmessi all’Unione dei Comuni Amiata Val d’Orcia;

Visto il nulla osta relativo al piano di gestione del complesso forestale regionale Montalcino espresso dal Settore Tutela della Natura e del Mare della Giunta regionale della Toscana in data 22/06/2016 e trasmesso all’Unione dei Comuni Amiata Val d’Orcia;

Ritenuto opportuno dare atto che:

- l’esecuzione degli interventi, per quanto non indicato nei piani, dovrà avvenire nel rispetto del Regolamento forestale;
- le opere AIB dovranno uniformarsi con le prescrizioni del Piano AIB;
- per il piano di gestione del complesso Madonna della Querce dovranno essere rispettate le prescrizioni espresse nel nulla osta e nella valutazione d’incidenza rilasciate in data 08/07/2016 dal Settore Tutela della Natura e del Mare della Giunta regionale della Toscana;
- per il piano di gestione del complesso Montalcino dovranno essere rispettate le prescrizioni espresse nel nulla osta rilasciato in data 22/06/2016 dal Settore Tutela della Natura e del Mare della Giunta regionale della Toscana;

DECRETA

1. la conformità dei piani di gestione dei complessi agroforestali regionali Madonna della Querce e Montalcino redatti entrambi per il periodo 2016-2030 agli indirizzi di cui all’articolo 2, comma 1, lettera c), della l.r. 80/2012;
2. di dare atto che nei complessi agroforestali regionali Madonna della Querce e Montalcino:
 - l’esecuzione degli interventi, per quanto non indicato nei piani, dovranno avvenire nel rispetto del Regolamento forestale;
 - le opere AIB dovranno uniformarsi con le prescrizioni del Piano AIB;
 - per il piano di Madonna della Querce dovranno essere rispettate le prescrizioni espresse nel nulla osta e nella valutazione d’incidenza rilasciate in data 08/07/2016 dal Settore Tutela della Natura e del Mare della Giunta regionale della Toscana;
 - per il piano di Montalcino dovranno essere rispettate le prescrizioni espresse nel nulla osta rilasciato in data 22/06/2016 dal Settore Tutela della Natura e del Mare della Giunta regionale della Toscana.
3. di dare comunicazione degli esiti della verifica di conformità all’Unione dei Comuni Amiata Val d’Orcia.

Il presente atto è pubblicato integralmente nella banca dati degli atti amministrativi dell’Ente Terre regionali toscane.

IL DIRETTORE
Claudio Del Re